



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore

- Al Cons. Marco Villani
E-mail: marco.villani@corteconti.it

- Al M° Paolo Rotili
E-mail: info@paolorotili.com

- Al Conservatorio di musica “Santa Cecilia” di Roma
c.a. del Presidente prof. Antonio Marcellino
c.a. del Direttore prof. Roberto Giuliani
PEC ISTITUZIONALE

OGGETTO: Decreto ministeriale 22 aprile 2022, n. 361, ai sensi dell’art. 64-bis, comma 7, del decreto legge n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021.

Si trasmette l’allegato decreto ministeriale del 22 aprile 2022, prot. n. 361, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, adottato ai sensi dell’art. 64-bis, comma 7, del decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
dott. Marco Coccimiglio



Firmato digitalmente da
COCCIMIGLIO MARCO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica” nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;
- VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia Nazionale di Danza, dell’Accademia Nazionale di arte drammatica, degli Istituti Superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, concernente il “*Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria regolamentare ed organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;
- VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)*” e, in particolare, l’articolo 4, comma 71, concernente la composizione degli organi di revisione dei conti per il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 agosto 2016, n. 610, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, che conferma i compensi e l’indennità spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Direttore delle Istituzioni dell’Alta Formazione artistica, musicale e coreutica, come indicati dai decreti ministeriali del 1° febbraio 2007 e del 16 gennaio 2008, fermi restando gli obblighi previsti dall’art. 6, commi 3 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO il decreto del Direttore Generale dell’Alta formazione artistica, musicale e coreutica del Ministero dell’università e della ricerca 3 novembre 2006, n. 471, concernente l’approvazione dello Statuto del Conservatorio di musica “*Santa Cecilia*” (nel seguito “*Conservatorio*” o “*Istituzione*”);
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO in particolare l'articolo 64-bis del citato decret-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, concernente *“Misure di semplificazione nonché prime misure attuative del PNRR in materia di alta formazione artistica, musicale e coreutica”* che, al comma 7, stabilisce: *“Gli organi delle istituzioni dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale previsti dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, possono essere rimossi, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, previa diffida, nei seguenti casi: a) per gravi o persistenti violazioni di legge; b) quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi o dei servizi indispensabili dell'istituzione; c) in caso di dissesto finanziario, quando la situazione economica dell'istituzione non consenta il regolare svolgimento dei servizi indispensabili ovvero quando l'istituzione non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi. Con il decreto di cui al presente comma si provvede alla nomina di un commissario, che esercita le attribuzioni dell'organo o degli organi rimossi nonché gli ulteriori eventuali compiti finalizzati al ripristino dell'ordinata gestione dell'istituzione”*;

VISTA la nota della Direzione Generale delle istituzioni della formazione superiore del Ministero dell'università e della ricerca prot. 16542 del 3 dicembre 2021, recante la diffida al Conservatorio prevista dal citato comma 7 dell'articolo 64-bis, decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, motivata in riferimento alle lettere a) e b) del medesimo comma 7;

VISTA la Relazione di questo Ministero concernente la situazione nel Conservatorio, allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrale e sostanziale;

CONSIDERATO che tale Relazione descrive l'ispezione ministeriale avviata dal 20 novembre 2019 presso il Conservatorio, illustra i contenuti della citata diffida al Conservatorio, svolge la disamina delle risposte del Conservatorio rispetto alle criticità rilevate nella diffida, riporta ulteriori, significative criticità emerse nel periodo successivo alla predetta diffida e non comunicate dal Conservatorio al Ministero e conclude per la necessità urgente e indifferibile di commissariare le funzioni del Presidente e del Direttore del Conservatorio ai sensi delle lettere a) e b) del comma 7 del citato articolo 64-bis del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021;

RITENUTI pertanto sussistere i presupposti previsti dall'art. 64-bis, comma 7, lettere a) e b) del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, che impongono al Ministero di procedere al commissariamento degli Organi dell'Istituzione;

RITENUTO altresì necessario che il commissariamento suddetto sia funzionale a risolvere le criticità di cui alle presenti premesse e all'allegata Relazione, procedendo al commissariamento delle funzioni del Presidente e del Direttore dell'Istituzione, nell'ottica di evitare che le criticità rilevate da tempo e tuttora non risolte,



Il Ministro dell'università e della ricerca

evidentemente suscettibili di riverberare ancor più sulla vita dell'Istituzione, inevitabilmente arrivino a minare e pregiudicare anche la qualità dell'offerta didattica del corrente anno accademico e della programmazione delle attività didattica, artistica e scientifica per l'anno accademico 2022/2023, anche per le evidenti connessioni sotto i profili di pianificazione di bilancio e di spesa, con prevedibile nocumento, ove non si intervenga, sul fondamentale diritto allo studio degli iscritti, oltre che sul generale buon andamento e prestigio della Istituzione;

RITENUTO quindi necessario ricorrere alla nomina di due Commissari ciascuno in possesso di comprovata esperienza, che saranno incaricati di svolgere, rispettivamente, le funzioni del Presidente e del Direttore, previste dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili e dallo statuto del Conservatorio, con particolare riferimento al potere di adozione di ogni relativo opportuno provvedimento, anche di autotutela, volto a ripristinare la regolare funzionalità dell'Istituzione;

CONSIDERATO inoltre che è l'interesse generale al buon funzionamento dell'ente pubblico che esige, anche in applicazione del potere del Ministero di indirizzo e coordinamento delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui al citato articolo 51-ter del decreto legislativo n. 300 del 1999, l'intervento ministeriale di carattere straordinario consentito dal legislatore ai sensi del citato comma 7 dell'articolo 64-bis del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, rivolto a ripristinare la corretta funzionalità dell'Istituzione;

VISTO il *curriculum vitae* del Cons. Marco Villani, magistrato della Corte dei Conti;

VISTO il *curriculum vitae* del M° Paolo Rotili, docente delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa e di cui alla allegata Relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, ai sensi delle lettere a) e b) del comma 7 dell'articolo 64-bis del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021, nel Conservatorio di musica "Santa Cecilia", sono nominati commissari:
 - a) il Cons. Marco Villani, commissario con le funzioni del Presidente;
 - b) il M° Paolo Rotili, commissario con le funzioni del Direttore.



Il Ministro dell'università e della ricerca

2. Gli incarichi commissariali di cui al comma 1 decorrono dalla data della registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo e fino al 30 aprile 2023 e, comunque, non oltre un anno dalla predetta registrazione, e fatto salvo il verificarsi di presupposti che ne determinino la proroga.
3. I commissari esercitano ogni altro potere e incarico rispettivamente attribuiti ai suddetti organi e, in particolare, adottano, anche in raccordo informativo e operativo con le altre amministrazioni e autorità competenti, i provvedimenti e gli atti ordinari, connessi a tali funzioni nonché quelli straordinari e di autotutela, rivolti a ripristinare la regolare funzionalità, il corretto funzionamento dell'Istituzione e il superamento delle criticità rilevate e di ogni altra, che sarà verificata nel corso del commissariamento, in ogni settore di attività del Conservatorio.
4. In particolare, i commissari, operando congiuntamente e disgiuntamente tra loro ai sensi di legge, di regolamenti e di statuto, oltre alle ordinarie funzioni:
 - a) compiono, con specifico riguardo ai presupposti del commissariamento di cui al presente decreto e alla citata allegata Relazione, le specifiche primarie attività di risanamento;
 - b) compiono ogni altra attività, controlli e verifiche occorrenti ai fini del risanamento della attività del Conservatorio, comprese quelle la cui necessità risulti dalla citata Relazione ministeriale;
 - c) informano le amministrazioni e le autorità competenti per la verifica della legittimità e della liceità degli atti e della attività poste in essere nel Conservatorio nel periodo antecedente l'inizio dell'incarico commissariale;
 - d) garantiscono il regolare svolgimento delle attività didattiche, artistiche, scientifiche previste nella programmazione dell'anno accademico 2021/2022;
 - e) garantiscono la regolare programmazione delle attività suddette per l'anno accademico 2022/2023;
 - f) garantiscono l'avvio delle procedure di rinnovo degli organi in vista della scadenza dell'incarico commissariale;
 - g) pongono in essere ogni altro atto finalizzato al ripristino dell'ordinato e corretto funzionamento dell'Istituzione.
5. Il Presidente e il Direttore in carica alla data odierna sono rimossi ed è sospesa nei loro riguardi l'erogazione delle rispettive indennità a decorrere dalla data di insediamento dei commissari, ai quali rendono ciascuno una dettagliata relazione sul mandato svolto, entro quindici giorni dalla decorrenza indicata nel comma 2.
6. Per la durata dell'incarico, così come definita dal comma 2, nelle more della determinazione del compenso spettante ai Presidenti e ai Direttori delle istituzioni delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica ai sensi dell'articolo 1, comma 303, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al commissario di cui al comma 1, lettera b) spetterà, a carico del bilancio dell'Istituzione, la quota dell'indennità di direzione nella misura prevista dal decreto interministeriale 16 gennaio 2008 e la quota del compenso annuo lordo nel limite massimo fissato dal decreto interministeriale 1° febbraio 2007. Il Commissario di cui al comma 1, lettera b), ha facoltà di richiedere al Ministero l'esonero dagli obblighi didattici ai sensi dell'articolo



Il Ministro dell'università e della ricerca

6, comma 5, del citato D.P.R. n. 132, del 2003. L'incarico del Commissario di cui al comma 1, lettera a), è svolto a titolo gratuito come da autorizzazione rilasciata dalla Corte dei Conti ad accettare l'incarico di cui al presente decreto, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa



Firmato digitalmente da
MESSA MARIA CRISTINA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE